



Il Ppi aperto solo per 12 ore nuove proteste in Riviera

Finito l'esperimento estivo, legato soprattutto all'invasione turistica, l'Asl è tornata all'antico ripristinando il presidio solo per 12 ore al Punto di primo soccorso di Albenga. Delusione e proteste del sindaco Tomatis. **GRAMAGLIA** – PAGINA 44



Il Punto di primo soccorso di Albenga torna al servizio di 12 ore

Il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis
"Promesse disattese sul Pronto soccorso"

Dal primo settembre Ppi solo per 12 ore riparte la protesta

IL CASO/2

Dal 1° settembre il Punto di primo intervento dell'ospedale S. Maria di Misericordia di Albenga sarà operativo soltanto per 12 ore al giorno, dalle 8 alle 20. Nelle ore notturne resterà attivo un ambulatorio di continuità assistenziale con la presenza di due medici a turnazione per il servizio di guardia medica.

Una decisione arrivata dalla Regione dopo settimane di confronti che sembravano aver registrato promesse e unità di intenti tra amministratori regionali e comunali. «La riorganizzazione del servizio presso l'Ospedale di Albenga spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - rappresenta un esempio concreto di gestione efficiente delle risorse e di attenzione alle reali esigenze del territorio. Il mantenimento della presenza medica h24, attraverso la continuità assistenziale notturna e l'attività diurna del Punto di Primo Intervento, garantisce sicurezza e accesso alle cure. L'obiettivo resta quello di offrire un servizio sanitario di qualità». La decisione ha suscitato subito reazioni di forte amarezza.

«L'impegno assunto dagli assessori e consiglieri regionali in Commissione sanità è stato disatteso - commenta il sin-

daco di Albenga Riccardo Tomatis -. Dopo le rassicurazioni di poche settimane fa, ci viene comunicato che il Ppi di Albenga non sarà aperto h24 come promesso, ma tornerà a 12 ore giornaliere, con la sola presenza di un medico di notte. Di fatto, è la stessa situazione della guardia medica: questa non è la risposta che il nostro territorio si merita». Secondo Tomatis, «il comprensorio necessita di assistenza continua, perché l'ospedale serve oltre 60mila persone, un numero che in estate triplica». Il sindaco richiama anche i problemi della viabilità: «Un'emergenza non può subire ritardi causati dal traffico o dai trasferimenti a Pietra Ligure. La situazione è inaccettabile, convocherò un'assemblea dei sindaci con l'assessore Nicolò e gli eletti savonesi: vogliamo risposte chiare». Deluso anche Jan Casella (Avs), che aveva ottenuto l'approvazione all'unanimità del suo ordine del giorno per un servizio h24. «La chiusura notturna del Ppi è un duro colpo: la riapertura estiva si è rivelata solo una foglia di fico dietro cui si nasconde il disastro della sanità pubblica. I cittadini speravano fosse il primo passo verso il ritorno del Pronto soccorso, invece resta l'ennesima ferita per pazienti e personale. La battaglia non si ferma». M.G. —